ANOISTON PARTICIANA ANAIDITANA



PIEMONTE EROICO

Un' ondata di terrorismo e di criminale rappresaglia si è abbattuta in queste ultime settimane su tutto il l'iemonte.

Paesi semidistrutti da devastazioni inumane e da incendi, arresti e deportazioni, fucilazioni e impiccagioni.

La barbarie teutonica sta scrivendo con lettere di fuoco e di sangue altre pagine della sua già spaventosa e lunga storia.

Ma sono pagine che rimarranno nei secoli all'esecrazione del mondo intero accanto alle pagine più tristi e umilianti delle millenarie vicende umane, come un documento della bestialità di una razza.

E' in questo la ragione fondamentale della nostra eroica Guerra di Liberazione che ha per suo motto il grido che già fece vibrare di entusiasmo generazioni passate; "fuori i barbari!",

Il Piemonte, grande e generoso, è in testa a questo movimento per la liberazione della Patria. Da dieci mesi, sotto un crePREGHIERA
dei patrioti Piemontesi

O Signore,

Noi soldati d'Italia, armati per la difesa della Patria contro l'oppressione dello straniero e contro le insidie dei nemici interni, da queste vette inviolate delle Alpi Ti invochiamo.

Glorifica i Generosi che lottarono e caddero al nostro fianco.

Sorreggi con la Tua Grazia i nostri propositi di disciplina, di sacrificio, di dedizione al dovere.

Fa che pur lontani dalle nostre case e dai nostri paesi, sappiamo custodire nel cuore l'attaccamento alla Fede, alla famiglia, al lavoro.

Benedici la nostra Italia e guidala, sulla via della libertà, della concordia e della giustizia, verso un avvenire di spirituale, cristiana grandezza. scente furore di repressione, l'azione dei Patrioti è andata intensificandosi ed estendendosi senza sosta.

Abbiamo resistito, nonostante tutto, quando eravamo braccati come lupi feroci nell'infuriare delle tormente lo scorso inverno, quando le nostre famiglie erano minacciate dalle rappresaglie, quando tutto pareva perduto per sempre.

Ci guida e ci sostiene in questa impari lotta la fede in Dio, l'amore per la Patria e la speranza che il nostro sacrificio non sara' vano.

E' nostra intenzione continuare sulla via del dovere, della disciplina e del sacrificio fino al giorno della liberazione.

Per questo non ci siamo finora piegati e non ci piegheremo mai.

Chiniamo il volto rigato di lacrime sui nostri morti, sulle rovine dei nostri paesi, ma diciaa tutti i nostri fratelli che crediamo sempre più fermamente, proprio per il nostro strazio, alla rinascita d'Italia.

Perchè ogni nascita si compie, per ineluttabile legge di natura. nel dolore e nel sangue.

Rubrica Medica soccorsi d'urgenza

Tutti i nostri patrioti possono trovarsi nella necessita' di apprestare un soccorso d'urgenza ad un ferito o un infortunato. Ben sovente il pronto e atto intervento di soccorso può salvare una vita; in ogni caso è sempre utile ad impedire complicazioni ed a limitare le sofferenze. In questa rubrica vi daremo ogni volta alcuni consigli pratici e facili che vi potranno essere di grande utilità.

Come spogliare un ferito. - Usare i massimi riguardi nello scoprire la parte lesa o ferita; se si dovrà togliere la giacca, levare prima la manica dal braccio sano: per levare i pantaloni, farli scoriere contemporaneamente dalle due gambe. In caso di impossibilità o di urgenza e gravità gli indumenti potranno essere scuciti lungo le cuciture esterne od anche tagliati.

Ai Patrioti Lavorare col cervello

E' essenziale nel nostro movimento il lavoro dell'intelligenza a fianco e al disopra di quello dei muscoli.

Le nostre azioni, affidate quasi sempre a piccoli nuclei di nomini, basate ben sovente sull'abilità del singolo, richiedono più che in un esercito regolare, il lavoro del cervello, senza del quale esse restano facilmente inutili o inefficaci.

Il coraggio, l'audacia, la forza, la potenza delle armi, valgono ben poco se non dirette dall'intelligenza.

Patrioti! Curate l'organizzazione dei servizi di informazioni; intensificateli, rendeteli più numerosi, più rapidi e più sicuri.

Mantenete continuo il collegamento fra i vari gruppi e caposaldi.

Coordinate le vostre azioni con quelle degli altri gruppi.

Perfezionate il servizio di controspionaggio per scoprire chi trama ai vostri danni. Date severissime lezioni ai delatori e alle spie; per ognuno di costoro che avrete neutralizzato, avrete prodotto un gravissimo effetto morale su tutti gli altri.

Rendete più attiva e oculata la vigilanza sui movimenti del nemico. Agite con le forze del vostro cervello.

Le forze materiali possono essere paralizzate: quelle dello spirito mai. Esse trionfano sempre.

Collaborate a "Rinascita,,

Tutti i Patrioti sono invitati a collaborare a "Rinascita,, con brevi articoli, segnalazioni, barzellette, notizie, tramite i rispettivi Comandi i quali provvederanno ad inoltrare il materiale al centro distributore del nostro foglio settimanale.

Desideriamo che in tal modo esso diventi la viva voce dei nostri Patrioti, espressione dei loro desideri, del loro amore alla Patria.

BARZELLETTE

- Mussolini ha detto in un discorso ai soldati della Divisione Monte Rosa fra l'altro: « per me non vi è che un'Italia, quella Fascista della Repubblica Sociale».

Si vede che un anno di cura gli ha mitigato le pretese. Se ora si accontenta dell'Italia Fascista, poverino, si accontenta ben di poco.

- Un contadino sta da un po' di tempo cicciando una gallina che ostinatamente gira attorno ad alcuni covoni di grano, mangiando e sperdendo nell'aia quella grazia di Dio. I contadino si arrabbia e lancia all' indirizzo di quella bestiola una solenne maledizione. Che è, che non è, la gallina cade a terra fulminata. Stupore e poi dolore sempre crescente del povero contadino che sembra inconsolabile. Inutilmente la moglie sopraggiunta cerca di calmarlo; "non è che una gallina; le farò dare il sangue e la mangeremo; non è il caso di prendersela tanto.,, Ma anche a tavola, davanti al profumato e fumante piatto di carne il contadino non sa darsi pace. - Ma insomma, adesso esageri, - dice infine la moglie. , Esagero? Non dirmelo; non avrò mai più pace al pensiero che avevo una maleditione buona che avrei potuto destinare tanto bene e i'ho sprecata per una gallina.,,

- Avete letto i discorsi di Mussolini in Germania?

Roba da mettere a fianco del famigerato discorso della bagnasciuga (lo ricordate?). Ma che fegato! Che fegato, amici! E che faccia tosta.

- Hitler non perira' mai in un attentato. Dio non lo permettera'

Perchè?

Perche' pare ci tenga proprio a provvedervi Lui personalmente.